APOSTROFO



SEGUI L'INSEGNANTE CHE LEGGE AD ALTA VOCE E SEGNA DOVE

LO UCCELLINO HA LA ALA SPEZZATA. DOVE HO MESSO LO OMBRELLO? FACCIO UN VIAGGIO CON LO AEREO. IL NONNO AMA LA ARANCIA E LO OLIO DI OLIVA. POSTEGGIA LA AUTO SOTTO LO ABETE CHE FA LA OMBRA.



VUOI SAPERE COSA SUCCEDE QUANDO DUE VOCALI SONO VICINE?





LO UOMO LA ERBA LA ISOLA LA APE LO UOVO SULLA AMACA **NELLA EDERA**



LA ARPA È LO STRUMENTO CHE SUONA LA AMICA DI PIERO. LA INSALATA VA CONDITA CON LO OLIO E LO ACETO. IL CONTADINO INNAFFIA LO ORTO DOVE HA SEMINATO LA INDIVIA. NELLA ERBA VOLA LA APE, NEL CIELO LO UCCELLINO E SULLA ALTALENA VOLA IL BAMBINO.



CI SONO DELLE PAROLE CHE SONO STRANE. LEGGI E DISEGNA.

LUNA	L'UNA	LAGO	L'AGO	LACCETTO	L'ACCETTO
LORO	L'ORO	LOTTO	L'OTTO		



LEGGI E CORREGGI.

AL CHIARORE DELLA L'UNA PIENA SI VEDE L'AGO LUCCICARE. NONNA GIOCA ALL'OTTO OGNI L'UNEDÌ. NON MI PIACE QUELLO CHE L'ORO DICONO NON LACCETTO PERCHÈ SONO IMBROGLIONI.

ACCENTO



ASCOLTA L'INSEGNANTE E METTI L'ACCENTO.

PERO PIU STUDIO GRIDO PERCHE COSI FARO META SARA GIRO USCI PERO SARA STUDIO FARO META PICCHIO VEDRO APRI LA

SE TOGLI L'ACCENTO CHE PAROLA DIVENTA?						
PICCHIÒ	STUDIÒ					
FARÒ	AMÒ					
DISEGNÒ	PERÒ					

FILASTROCCA PER RICORDARE.

QUI QUO QUA L'ACCENTO NON VA. SU GIÙ E GIÀ, LÌ E LÀ L'ACCENTO VA. SU FA FU SO STO L'ACCENTO NON METTERÒ.



LEGGI E METTI L'ACCENTO DOVE SERVE.

OUI **PUBBLICITA** SU **PUO** LI PIU GIA **PERCHE** GIU FINO SO COSI CELEBRITA LA BLU GIOVEDI



LE PERE SUL PERO/ PERÒ SONO MATURE.

LA MAMMA MI MANDA UN BACIO/BACIÒ.

IL MIO AMICO LUCA DICE: PASSERO/PASSERÒ A PRENDERTI DOPO PRANZO.

L'ARBITRO FISCHIO /FISCHIÒ E DIEDE INIZIO ALLA PARTITA.



CORREGGI GLI ERRORI.

NON MI DICE MAI LA VERITÀ E COSI NON LO STÒ A SENTIRE. IL MIO PAPA ANDO AL PORTÒ E PESCO PIU DI DIECI PESCI CON L'AMÒ NUOVO.

IL PICCHIO BECCO IL TRONCO E LO BUCO.

LE SILLABE





LE SILLABE COMPLESSE FORMATE DA 4 FONEMI.

STRI SBRE SCRO SDRA SFRU E TANTE ALTRE...

SGRI SPRU **SBRI** SGRO SCRI SFRO SPRT SCRE **SGRA** SPRA **SFRE** SPRE STRE SBRA SCRA **SPRO** SBRE SBLO

SEGNA CON UNA X LE IMMAGINI DI PAROLE CHE CONTEGONO SILLABE COMPLESSE CON 4 FONEMI.



CERCHIA LE IMMAGINI DI PAROLE CHE CONTENGONO SILLABE COMPLESSE CON 4 FONEMI.

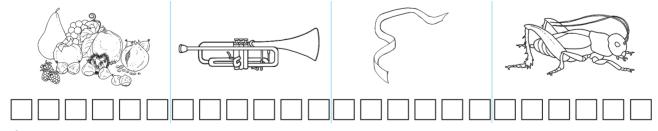


LEGGI LE PAROLE, COPIALE E FAI IL DISEGNO SUL QUADERNO.

QUADRILATERI CRINIERA MINESTRONE CRISTALLO SCARPE STRUMENTI SPUMANTE STRINGHE MAESTRA NASTRO CAPRIOLO



LEGGI LE IMMAGINI , E SCRIVI IL LORO NOME.



SCRIVI LE PAROLE RIORDINANDO LE SILLABE.

GRAT GIA TUG

CHIA NOC SGRA RE

LETTURE



LA CICOGNA CAROLINA ANDAVA A LAVORARE TUTTE LE MATTINE PRESSO LA POSTA DEI BAMBINI. UN GIORNO DOVEVA FARE UNA CONSEGNA MOLTO SPECIALE: DOVEVA CONSEGNARE UN BAMBINO BELLO E CICCIOTTELLO ALLA FAMIGLIA FORMAGGINO, CHE LO ASPETTAVA DA TANTI ANNI.

ERA UNA CALDA MATTINA DI SOLE, E PRIMA DI PRENDERE IL VOLO, CAROLINA SISTEMÒ IL BAMBINO, CHE DORMIVA BEATO, IN UNA CULLA CELESTE CHE AVREBBE TENUTO STRETTA STRETTA NEL SUO LUNGO BECCO ARANCIONE. DOPO TANTE ORE, CAROLINA ARRIVÒ A CASA DELLA FAMIGLIA. CI FU UNA GRANDE FESTA, TUTTI ERANO FELICI PERCHÉ NON VEDEVANO L'ORA CHE ARRIVASSE IL BAMBINO, CHE CHIAMARONO FILIPPO.

DOPO ESSERSI RIPOSATA UN PÒ CAROLINA RIPRESE IL VOLO MA ERA MOLTO SODDISFATTA, PERCHÈ ANCHE QUEL GIORNO AVEVA PORTATO UNA GRANDE GIOIA IN UN'ALTRA FAMIGLIA!!



ALBERTINO ERA UN BAMBINO MOLTO SIMPATICO E BUONO, GIOCAVA SEMPRE CON LE MACCHININE CHE FACEVA CORRERE NEL LUNGO CORRIDOIO DI CASA SUA. DICEVA SEMPRE CHE DA GRANDE AVREBBE FATTO IL MECCANICO PERCHÉ LE MACCHINE QUANDO SI FANNO MALE DEVONO ESSERE CURATE.

GLI ANNI PASSAVANO E ALBERTO COMINCIÒ AD ANDARE A SCUOLA.
STUDIANDO CAPÌ CHE GLI SAREBBE PIACIUTO DIVENTARE IL MECCANICO
DELLE PERSONE, PERCHÉ ANCHE LORO QUANDO SI FANNO MALE
DEVONO ESSERE CURATE!

SI È IMPEGNATO MOLTO ED È DIVENTATO UN BRAVO MEDICO, MA NONOSTANTE SIA GRANDE È RIMASTO SEMPRE QUEL PICCOLO MECCANICO CHE GIOCANDO CURAVA LE MACCHININE. CLARA, UNA BELLA BAMBINA CON DEI LUNGHI CAPELLI COLOR MIELE, AMAVA MANGIARE MOLTE CARAMELLE, ANCHE SE LA MAMMA LE DICEVA SEMPRE DI NON ESAGERARE PERCHÉ POTEVANO FARLE MALE.

UN GIORNO INFATTI LE VENNE UN FORTE MAL DI DENTI E LA SUA MAMMA DECISE DI PORTARLA DAL DENTISTA PER UN CONTROLLO.

APPENA ARRIVATE CLARA COMINCIÒ A PIANGERE PERCHÉ AVEVA PAURA, MA QUANDO VIDE GIORGIO, IL SUO DENTISTA, SI RASSERENÒ PERCHÉ LUI ERA DAVVERO GENTILE E SIMPATICO! PER NON FARLA PIANGERE LE RACCONTÒ LA STORIA DEI DENTINI FACENDOLA MOLTO RIDERE E LE REGALÒ ANCHE LO SPAZZOLINO MAGICO, MA LE DISSE: «IL SIGNOR CANINO E I SUOI VICINI HANNO BISOGNO DI CURE, LE CARAMELLE SONO MOLTO BUONE MA OGNI TANTO LI FANNO STARE MALE, DEVI FARE LA MAGIA CON QUESTO SPAZZOLINO CHE È MAGICO E FUNZIONA OGNI VOLTA CHE LAVI I DENTI!». CLARA DA QUEL GIORNO FECE QUELLO CHE LE CONSIGLIÒ IL SUO BRAVO DENTISTA UTILIZZANDO IL MAGICO DONO DOPO AVER MANGIATO.

